EDWARD MORGAN FORSTER

(1879-1970)

Life and main works

Born in London in 1879, the son of an architect, Edward Morgan Forster studied at King's College, Cambridge and after leaving university, he travelled in Italy and Greece with his mother. His first novel, ***Where Angels Fear to Tread***, was published in 1905 and was followed in quick succession by ***The Longest Journey*** and ***A Room with a View***, but it was the publication of ***Howard's End*** in 1910, which was to confirm Forster as one of the major novelists of his time. In 1921 Forster went to India which he had visited for the first time in 1912, and there immersed himself in the country's culture and religions. Upon his return to England he completed his most famous novel, ***A Passage to India*** (1924), which he had begun writing during his first visit to the country. Although *A Passage to India* was his last novel, Forster continued to enjoy an extremely active intellectual life. He was a fervent campaigner against censorship, continued to write short stories and essays and completed two biographies and a major work of literary criticism, ***Aspects of the Novel***. Forster died in 1970 and the following year ***Maurice*** appeared, a book he had written in 1914 but whose homosexual theme had made it unsuitable for publication.

StudentVille

Tradition and modernity

Forster's work presents an interesting balance of traditional and modern elements, especially in his last two novels, ***Howards End*** and ***A Passage to India***. Forster is first and foremost a writer of comedies of manners, who is attentive to his own social and historical context. Forster derives much from the Victorian tradition, but the optimism about the future that one finds in most 19th century fiction is already questioned in his work before the Fist World War, through the technique of irony. Certainly he is not a novelist of solutions because his fiction at its best proposes incompleteness.

Style

Forster pays close attention to rhythm and pattern, he exploits a leitmotif or creates elemental characters, like Mrs Wilcox in *Howards End* and Mrs Moore in *A Passage to India*, who symbolically represent an orderly approach to life, who perceive the reality behind appearances. Forster is ultimately a romantic writer in that his work reflects some of the tensions and conflicts peculiar to Romanticism. He has a romantic existential commitment to the visionary moment, when truth is suddenly revealed, though his position is sometimes modified by his ironic detachment.

(C) 2013 - StudentVille.it - La ripubblicazione senza autorizzazione è vietata

EDWARD MORGAN FORSTER

(1879-1970)

Vita e opere principali

Nato a Londra nel 1879, figlio di un architetto, Edward Morgan Forster studiò al King's College, Cambridge e dopo aver lasciato l'università, viaggiò per l'Italia e la Grecia con sua madre. Il suo primo romanzo, ***Dove gli Angeli non Osano Metter Piede***, fu pubblicato nel 1905 e fu seguito in breve successione da ***Il Viaggio più Lungo*** e ***Camera con Vista***, ma fu la pubblicazione di ***Casa Howard*** nel 1910, che confermò Forster come una dei maggiori romanzieri del suo tempo. Nel 1921 Forster si recò in India che aveva visitato per la prima volta nel 1912, e lì s'immerse nella cultura e nelle religioni del Paese. Subito dopo il suo ritorno in Inghilterra completò il suo romanzo più famoso, ***Passaggio in India*** (1924), che aveva cominciato a scrivere durante la sua prima visita al Paese. Sebbene *Passaggio in India* fu il suo ultimo romanzo, Forster continuò a partecipare attivamente alla vita intellettuale. Egli fu appassionato attivista contro la censura, continuò a scrivere racconti brevi ed articoli e completò due biografie ed un'opera maggiore di critica letteraria, ***Aspetti del Romanzo***. Forster morì nel 1970 e l'anno seguente apparve ***Maurice***, un libro ch'egli aveva scritto nel 1914 ma il cui tema dell'omosessualità l'aveva reso inutilizzabile per la pubblicazione.

StudentVille

Tradizione e modernità

L'opera di Forster presenta un interessante equilibrio di elementi tradizionali e moderni, in special modo nei suoi ultimi due romanzi, ***Casa Howard*** e ***Passaggio in India***. Forster è prima di tutto uno scrittore di commedie in costume, per le quali è attento al suo personale contesto sociale e storico. Forster deriva molto dalla tradizione vittoriana, ma l'ottimismo circa il futuro che si trova nella maggior parte della narrativa del XIX secolo viene contestato già nella sua opera precedente alla Prima Guerra Mondiale, attraverso la tecnica dell'ironia. Di certo, egli non è un romanziere risolutivo/di soluzioni poiché la sua narrativa, al suo meglio, propone incompletezza.

Stile

Forster presta molta attenzione al ritmo ed alla forma, egli sfrutta un'idea centrale o crea personaggi di base, come la Sig.ra Wilcox in *Casa Howard* e la Sig.ra Moore in *Passaggio in India*, i quali rappresentano simbolicamente un disciplinato/regolare approccio alla vita, percepiscono la realtà oltre le apparenze. Forster è in definitiva uno scrittore romantico in quei suoi romanzi in cui riflette alcune delle tensioni e dei conflitti caratteristici del Romanticismo. Egli possiede un esistenziale impegno romantico nei confronti del momento visionario, quando la verità viene improvvisamente rivelata, attraverso la sua posizione è a volte modificata dal suo ironico distacco.

(C) 2013 - StudentVille.it - La ripubblicazione senza autorizzazione è vietata